Confagricoltura Padova

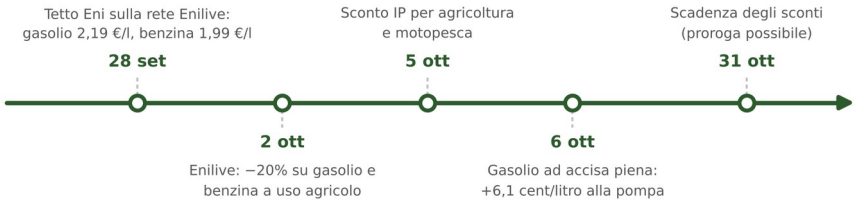
CARO CARBURANTI

Gasolio agricolo: da Eni sconto del 20%, segue IP

Gli sconti delle compagnie valgono fino al 31 ottobre, ma dal 6 ottobre il gasolio è tornato ad accisa piena

Le imprese agricole hanno due sconti a disposizione sul carburante, entrambi in scadenza il 31 ottobre. Dal 2 ottobre **Enilive** riduce del 20%, al netto dell'IVA, il prezzo di gasolio e benzina destinati all'uso agricolo e alla motopesca; dal 5 ottobre anche la rete **IP** pratica uno sconto al comparto, di cui però non è stata resa nota l'entità. Conviene chiedere subito al proprio fornitore se e come la riduzione viene applicata: la proroga a fine anno è possibile, ma non è garantita.

Carburanti agricoli: le misure in vigore e le scadenze (2026)



Fonte: comunicati Eni del 25 settembre e 2 ottobre 2026; Socar/IP, 2 ottobre 2026; D.L. 17 settembre 2026, n. 162.

Come funziona lo sconto Eni

La misura rientra nel programma «Eni per l'Italia» e risponde all'appello rivolto alle compagnie petrolifere dal Ministro dell'Agricoltura. Il taglio vale sul prezzo al netto dell'IVA di gasolio e benzina per uso agricolo e motopesca. Il comunicato della società lo riserva ai clienti già attivi con Enilive e non precisa quali canali di fornitura siano interessati: è il punto da chiarire con il proprio rifornitore. La società valuterà poi se proseguire fino a fine anno, in funzione dell'andamento del mercato e della disponibilità di prodotto.

IP non ha comunicato la percentuale

IP (gruppo Socar) ha avviato dal 5 ottobre uno sconto sui rifornimenti destinati ad agricoltura e motopesca, con scadenza e possibilità di proroga analoghe, senza però indicare né una percentuale né un importo al litro: l'entità va verificata direttamente agli impianti. Sono le uniche due compagnie ad aver annunciato finora misure dedicate al settore primario; i tetti di prezzo applicati da Eni, IP, Q8 e Tamoil riguardano invece la rete ordinaria.

Alla pompa il gasolio è tornato ad accisa piena

Dal 6 ottobre l'aliquota sul gasolio è risalita da 622,90 a 672,90 euro per mille litri: cinque centesimi al litro, che con l'IVA diventano circa 6,1. L'aliquota ridotta disposta dal decreto-legge 17 settembre 2026, n. 162 si è esaurita il 5 ottobre e il Governo non ha finora emanato il decreto per riattivare il meccanismo delle accise mobili, che resta allo studio. Eni ha così alzato il proprio tetto sul gasolio da 2,19 a 2,25 euro al litro, riportandolo a 2,21 il 7 ottobre per il calo delle quotazioni internazionali; la benzina resta a 1,99 euro.

Credito d'imposta: domande chiuse, compensazione entro dicembre

Il credito d'imposta sui carburanti agricoli — articolo 8-ter del **decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38**, convertito dalla legge 22 maggio 2026, n. 88 e modificato dal decreto-legge 22 maggio 2026, n. 89 — copre fino al 20% della spesa al netto dell'IVA per i soli acquisti di marzo, aprile e maggio, con un tetto di 50.000 euro per impresa. Le domande ad AGEA si sono chiuse il 30 settembre e non risulta alcuna riapertura: chi è stato ammesso deve utilizzare il credito in compensazione entro il 31 dicembre 2026.

Confagricoltura: «la situazione non è più sostenibile»

La Confederazione ha accolto lo sconto Eni come «un'ottima notizia» e «un contributo tangibile», auspicando che altre compagnie seguano. L'8 ottobre ha però sollecitato il Governo a intervenire con urgenza, perché i rincari pesano sul riscaldamento di serre e stalle come sulle semine e sull'irrigazione. Sul breve periodo chiede il rinnovo dello sconto fiscale, un fondo dedicato o le accise mobili; sul lungo un piano per accrescere le limitate capacità di raffinazione europee, insieme a un *temporary framework* straordinario dell'Ue e a più flessibilità di spesa per gli Stati membri.

Fonte: *Eni, comunicato stampa del 2 ottobre 2026 e del 25 settembre 2026; Confagricoltura, comunicato dell'8 ottobre 2026; D.L. 17 settembre 2026, n. 162 (GU n. 216 del 17.9.2026); art. 8-ter del D.L. 27 marzo 2026, n. 38, inserito dal D.L. 3 aprile 2026, n. 42 (GU n. 78 del 3.4.2026) e convertito con L. 22 maggio 2026, n. 88 — Normattiva.*